

Verso il voto la legge di contabilità della Regione

Una nuova cultura del governo e della trasformazione: questo è il primo passo nelle Marche

La relazione del compagno Italo D'Angelo — La programmazione come concetto fondamentale della gestione

ANCONA — Con ritardo si giungere ad approvare oggi anche nelle Marche, la «legge di contabilità», un atto che dal relatore, compagno D'Angelo agli interventi nel dibattito (G. de Giampaoli e Ciatti, il socialista Righetti) è ritenuto fra i fondamentali della Regione.

«La legge contabile — ha detto il compagno Italo D'Angelo — si iscrive a pieno titolo tra le disposizioni "costituenti" non solo perché dà pratica attuazione ad alcuni principi statutari, ma essenzialmente perché definisce, sul piano gestionale, il contenuto del potere regionale basandosi sulla programmazione concepita come un processo al quale partecipano le altre istituzioni democratiche regionali.

La legge opera quindi una riforma di vaste proporzioni dal momento che l'attività regionale non si svolge o meglio non dovrebbe più svolgersi in funzione della necessità del momento o delle tendenze in atto, ma è la conseguenza di scelte unitarie che coinvolgono tutte le attività e gli interessi della collettività. L'approvazione di questa legge dovrebbe impedire la percorribilità della strada passata, quella cioè della rincorsa dei piccoli interessi, delle cose particolari.

La legge è un passo importante e decisivo ma non sufficiente perché è necessario che progedisca anche tra i consiglieri regionali una cultura diversa da quella attuale sul modo di intendere i problemi della gestione del bilancio: una nuova «cultura del governo e della trasformazione», ha sottolineato netamente il compagno Italo D'Angelo.

Il Consiglio che prosegue la «maratona» con il dibattito sul bilancio, aveva già disegnato diversi altri punti all'ordine del giorno. Fra questi di particolare interesse la relazione del compagno Renato Bastianelli, presidente del Consiglio regionale, che ha illustrato l'attività dell'ufficio di presidenza in questa legislatura; lo sviluppo della partecipazione. L'impegno contro il fascismo e il terrorismo.

I consiglieri hanno quindi approvato il bilancio del Consiglio regionale dopo un ampio ed approfondito dibattito che ha visto impegnati i consiglieri Bassotti, Righetti e Mombello che si sono largamente ritrovati nelle dichiarazioni del presidente compagno Bastianelli. Un riconoscimento questo che va sottolineato in un momento in cui prevalgono più gli elementi di divisione e di polemica fra le forze politiche.

Delle 20 domande contenute

Ma sono questi i veri «grandi evasori»?

Pochi i casi clamorosi - A colloquio con l'assessore comunale al Bilancio - Il fatto è importante ma il meccanismo è ancora incompleto - Il problema del funzionamento della macchina statale

«Per un servizio efficiente»: i lavoratori Sip fra la gente

MACERATA — «Non proponete feste per una communitazione all'indiana... ma il vostro contributo e il nostro impegno per un servizio telefonico efficiente»: con queste parole d'ordine i lavoratori della SIP daranno vita, nelle prossime settimane, ad una indagine conoscitiva sul servizio telefonico nelle quattro province della nostra regione. L'obiettivo dell'iniziativa, che è stata illustrata dalla FLT maceratese nel corso di una conferenza stampa, è quello di instaurare rapporti più stretti tra lavoratori telefonici ed utenti, per migliorare il servizio.

A tale scopo, la federazione regionale dei lavoratori telefonici ha predisposto un questionario che sarà distribuito fra gli utenti di quattro città della provincia di Macerata, Civitanova, Tolentino e Matre. Al fine di verificare le cause delle disfunzioni che si verificano in queste diverse realtà, ma soprattutto, per ricevere come sindacato, eventuali proposte concrete di utenza, volte ad eliminare l'utenza, volte ad eliminare i numerosi inconvenienti.

Delle 20 domande contenute

nei questionario, circa la metà riguardano il servizio amministrativo e commerciale. Proprio in questo settore infatti la SIP presenta le maggiori carenze: ad esempio, delle 8 mila domande giacenti per nuovi impianti, circa 3 o 4 mila potranno essere evase entro il 1980. Su questi aspetti, l'organizzazione provinciale dei lavoratori telefonici propone di avviare una razionalizzazione e un potenziamento delle strutture esistenti: in primo luogo, il decentramento degli uffici amministrativi nelle più grosse città della provincia; in secondo luogo, rafforzando il «187» (che non deve più funzionare semplicemente da centralino, ma deve invece essere in grado di compilare le domande per nuovi impianti o traslochi, dare risposte certe, contatti, ecc.).

Infine la FLT ritiene essenziale il potenziamento della rete e l'ammodernamento tecnologico degli impianti, per dare risposte concrete, in termini quantitativi e qualitativi, al crescente fabbisogno dell'utenza, di controllo agli orientamenti della SIP.

ANCONA — Nel solo capoluogo regionale, la lista degli accertamenti fiscali presentata l'altro giorno a Roma dal ministro dell'Economia comprende circa 300 dichiarazioni ed accertamenti: accanto ad avvocati ed industriali, medici ed ingegneri, una quantità di commercianti ed artigiani di «piccole taglie». Alcune cifre statistiche servono a comprendere meglio l'entità dell'operazione svolta: sui 300 casi analizzati, il reddito base per l'IRPEF (imposta sulle persone fisiche), risulta (negli accertamenti) in 120 casi oltre i 10 milioni; solo 30 sono, fra gli importi oltre i 10 milioni, e appena 3 qui oltre vento. La situazione è stata simile anche per i redditi imponibili per l'ILOR (imposta sui redditi): su 300 casi, 127 superano i tre milioni e mezzo, ma solo 27 i dieci.

Inoltre, già da una prima lettura risultano assente dagli elenchi numerosi i beni cittadini pubblici, i cui possessori, dichiarati a suo tempo (anche perché pubblicati in giornali locali) suscitarono una certa meraviglia fra la gente. Per contro, numerosi sono i casi di assoluta regualanza fra diciannove e trentatré opere di carico minimo.

L'accertamento più alto è per Luciano Giambuzzi, un imprenditore di 44 anni, contitolare della CAMA, che, di

IRPEF ha un reddito di 241 più 117 milioni, mentre altri 233 più 105 ne ha di ILOR: da notare che in tante e varie dichiarazioni presentate al Giambuzzi aveva denunciato un reddito di zero lire.

L'altro caso oltre il tetto dei «cento» è quello di una certa Ongari Licia che, a fronte di una dichiarazione di un milione e 735.000 per l'IRPEF e zero lire per l'ILOR, ha invece accertato 11 milioni, la prima parte 107 per la seconda. Intervistata dalla Rai, alcuni dei soggetti interessati alla indagine amministrativa hanno preferito non rispondere o presentare una «facciaata» semi-pulita («una differenza poche lire») ha detto un analista.

Ma il punto, come ci dice l'assessore comunale di Ancona alle finanze, il compagno Uliano Giannini, è un altro: «fatta salva l'indubbiamente di gran importanza del fatto che, per la prima volta, si provi a far qualcosa contro gli accertamenti, in questo senso però che i "buchi" siano ancora molto grossi. Guardando rapidamente le cifre presentate mi pare che siano riusciti a sfuggire ancora una volta i veri grandi evasori: non quelli con pochi accertamenti, ma quelli con decine e decine di milioni. Qualche volta, poi, neanche gli accertamenti

sembrano veramente fedeli a quanto si può sapere di certi contribuenti cittadini». Rientra qui il problema della finanza statale e del rapporto con i comuni: «Anche di recente ci siamo incontrati con i dirigenti dell'Ufficio Imposte — prosegue Giannini — per protestare contro la tenzone di certe procedure: a due riprese (ne '78 e poco tempo fa) il comune ha presentato una lista riservata di 200 cittadini a cui poteva essere di maggiore reddito di zero lire.

Il punto, come ci dice l'assessore comunale di Ancona alle finanze, il compagno Uliano Giannini, è un altro: «fatta salva l'indubbiamente di gran importanza del fatto che, per la prima volta, si provi a far qualcosa contro gli accertamenti, in questo senso però che i "buchi" siano ancora molto grossi. Guardando rapidamente le cifre presentate mi pare che siano riusciti a sfuggire ancora una volta i veri grandi evasori: non quelli con pochi accertamenti, ma quelli con decine e decine di milioni. Qualche volta, poi, neanche gli accertamenti

sembrano veramente fedeli a quanto si può sapere di certi contribuenti cittadini». Rientra qui il problema della finanza statale e del rapporto con i comuni: «Anche di recente ci siamo incontrati con i dirigenti dell'Ufficio Imposte — prosegue Giannini — per protestare contro la tenzone di certe procedure: a due riprese (ne '78 e poco tempo fa) il comune ha presentato una lista riservata di 200 cittadini a cui poteva essere di maggiore reddito di zero lire.

Il punto, come ci dice l'assessore comunale di Ancona alle finanze, il compagno Uliano Giannini, è un altro: «fatta salva l'indubbiamente di gran importanza del fatto che, per la prima volta, si provi a far qualcosa contro gli accertamenti, in questo senso però che i "buchi" siano ancora molto grossi. Guardando rapidamente le cifre presentate mi pare che siano riusciti a sfuggire ancora una volta i veri grandi evasori: non quelli con pochi accertamenti, ma quelli con decine e decine di milioni. Qualche volta, poi, neanche gli accertamenti

sembrano veramente fedeli a quanto si può sapere di certi contribuenti cittadini». Rientra qui il problema della finanza statale e del rapporto con i comuni: «Anche di recente ci siamo incontrati con i dirigenti dell'Ufficio Imposte — prosegue Giannini — per protestare contro la tenzone di certe procedure: a due riprese (ne '78 e poco tempo fa) il comune ha presentato una lista riservata di 200 cittadini a cui poteva essere di maggiore reddito di zero lire.

Il punto, come ci dice l'assessore comunale di Ancona alle finanze, il compagno Uliano Giannini, è un altro: «fatta salva l'indubbiamente di gran importanza del fatto che, per la prima volta, si provi a far qualcosa contro gli accertamenti, in questo senso però che i "buchi" siano ancora molto grossi. Guardando rapidamente le cifre presentate mi pare che siano riusciti a sfuggire ancora una volta i veri grandi evasori: non quelli con pochi accertamenti, ma quelli con decine e decine di milioni. Qualche volta, poi, neanche gli accertamenti

Inaugurata ufficialmente da qualche giorno ad Ancona la Ancoopresa

«Pesce azzurro» e lavoro per i giovani

Nasce con la prospettiva di essere un'azienda moderna e produttiva e reclamizzare una risorsa nazionale abbondante — La partecipazione del capitale pubblico nazionale e regionale — Assunti 65 giovani della «285»

ANCONA — E' fissata per sabato prossimo a Macerata, l'assemblea regionale dei segretari di sezione del PCI delle Marche. A partire dalle 9.30, il salone del Palazzo del Mutilato ospiterà dunque circa 400 comunisti, dirigenti di sezioni e membri dei Comitati federali, i quali discuteranno attorno al tema scritto, a caratteri cubitali, in un lungo striscione dietro il palco: «Più voti al PCI: per una maggioranza di sinistra aperta alle altre forze democratiche nella Regione; per rafforzare ed estendere le giunte democratiche e di sinistra; per battere le preclusioni della Dc».

La giornata, che prevede anche la presentazione ufficiale dell'Appello del Comitato Regionale del PCI in vista della prossima tornata elettorale, sarà introdotta, dopo un breve intervento del segretario della federazione ospitante, Enrico Lattanzi, da una relazione di Aldo Amati, responsabile d'organizzazione nella segreteria regionale. Le conclusioni invece, previste attorno alle ore 17.30, saranno di Adelberto Minucci, membro della segreteria nazionale del Partito.

ROMA — Resta critica la situazione delle cartiere Miliani di Fabriano come quella di altre grandi aziende del settore in tutto il paese. Si paga una volta di più l'inefficienza del governo, che ha impedito lo sviluppo della pubblica e privata, e pertanto non ha consentito al Paese di portare avanti un'arrogante campagna per l'aumento dei prezzi della carta provocando una «ristrutturazione selvaggia».

Di questi problemi si è parlato ieri a Roma durante un incontro fra una delegazione del gruppo comunista alla Camera e il Consiglio di fabbrica delle Cartiere Miliani. Al termine della riunione è stato emesso un comunicato nel quale i parlamentari comunisti, dopo aver sottolineato le gravi responsabilità del governo, propongono ai lavoratori e alle forze politiche una serie di obiettivi qualificanti per avviare a soluzione il problema.

SOCIETÀ — partecipazioni all'estero specializzate nel settore, in Francia, in Spagna e in Jugoslavia. Una iniziativa come quella veneziana, con le basi molto solide, a cui si aggiunge la ricerca di nuove tecniche d'avanguardia per la conservazione, in stretta collaborazione con i laboratori di alcuni istituti universitari. I risultati non mancano, se si considera che nei soli tre mesi precedenti, dall'inizio dell'anno, il bilancio si è chiuso in pareggio.

Ed è soprattutto sul piano dell'occupazione che la «Ancoopresa» costituisce un precedente ed un «record», crediamo assoluto, in campo nazionale. Tollerando un limitato uso di tecnici, i dirigenti dell'ente hanno ottenuto degli ottimi risultati e anche per le nuove assunzioni ci serviremo della 285», ci dice Massimo Virgili, direttore della «Ancoopresa», con alle spalle una esperienza quasi ventennale con la Lega delle cooperative, prima e con il Consorzio della pesca di Riccione.

INDUSTRIE — estere specializzate nel settore, in Francia, in Spagna e in Jugoslavia. Una iniziativa come quella veneziana, con le basi molto solide, a cui si aggiunge la ricerca di nuove tecniche d'avanguardia per la conservazione, in stretta collaborazione con i laboratori di alcuni istituti universitari. I risultati non mancano, se si considera che nei soli tre mesi precedenti, dall'inizio dell'anno, il bilancio si è chiuso in pareggio.

Ed è soprattutto sul piano dell'occupazione che la «Ancoopresa» costituisce un precedente ed un «record», crediamo assoluto, in campo nazionale. Tollerando un limitato uso di tecnici, i dirigenti dell'ente hanno ottenuto degli ottimi risultati e anche per le nuove assunzioni ci serviremo della 285», ci dice Massimo Virgili, direttore della «Ancoopresa», con alle spalle una esperienza quasi ventennale con la Lega delle cooperative, prima e con il Consorzio della pesca di Riccione.

SEZIONI — sempre con la 285, è stata assunta come impiegata. «Abbiamo dovuto superare anche alcune difficoltà, alcuni ragazzi erano giovani quasi 16 anni ma nel complesso abbiamo ottenuto degli ottimi risultati e anche per le nuove assunzioni ci serviremo della 285», ci dice Massimo Virgili, direttore della «Ancoopresa», con alle spalle una esperienza quasi ventennale con la Lega delle cooperative, prima e con il Consorzio della pesca di Riccione.

SENZA TRIONFALISMO — Senza trionfalismo (forse i risultati a comunque prematuri) si può dire però che la nuova fabbrica anconetana costituisce un chiaro punto di riferimento e, al tempo stesso, una risposta ad alcuni luoghi comuni tanto di moda». I giovani se qualcuno gliene fa le belle, la cooperazione è una scelta che pagherà bene nuovi, ulteriori sviluppi. Gli investimenti, infine, possono ancora essere fatti, in maniera programmata e con reali capacità imprenditoriali. E questo anche senza la «genialità di un padrone e, soprattutto, senza bisogno di «modelli» basati sul superstrutturamento e sui lavori neri.

f. c.



Congresso Anpi a Pesaro con Boldrini e Gina Borellini

Le medaglie d'oro Arrigo Boldrini e Gina Borellini, figure leggendarie della Resistenza, saranno presenti a Pesaro per l'occasione del congresso provinciale dell'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) che si svolgerà domenica a partire dalle 8.30 presso il Teatro Sperimentale.

Significativamente i temi centrali del congresso saranno quelli della difesa della pace e della lotta contro il terrorismo. Si tratterà dunque per la provincia di Pesaro e Urbino di una autentica mobilitazione che con i partigiani coinvolgerà loro figli, i giovani e tutti i democratici. Il congresso, che si svolgerà domenica a partire dalle 8.30 presso il Teatro Sperimentale, ha come obiettivo quello di rinnovare l'esperienza di resistenza degli organismi dirigenti dell'Anpi provinciale che è ora resa di comitato provvisorio. Dal congresso potrà quindi venire una nuova spinta per l'attività dell'Associazione che negli ultimi tempi si è particolarmente distinta attraverso iniziative culturali e politiche protette in particolar modo verso il mondo giovanile.

Ci sarà un altro argomento che sarà affrontato domenica, quello dell'estensione dei benefici combattentistici a tutte le categorie dei lavoratori. Una questione scottante attuale se si considera che sono assai numerosi i partigiani e gli ex combattenti che anche nella provincia di Pesaro vivono una vecchiaia dura e stentata,

Prospettive e riuso dei centri storici: un convegno a Pesaro

La città antica è una testimonianza Conserviamola come una «cosa» viva



Illustrati dagli interventi i vari metodi per il restauro - Un dibattito strettamente intrecciato con quello in corso per il centro di Pesaro L'esigenza della conservazione come recupero di fatti produttivi e di luoghi significativi

PESARO — Si può ben dire che il convegno svolto lo scorso giorno a Pesaro presso il quartiere fieristico di Campanara su «Prospettive e riuso dei centri storici», promosso dagli Ordini professionali degli architetti, del Collegio dei geologi, con l'adesione dell'Amministrazione comunale, ha costituito un simbolo e qualificato contributo anche al dibattito in corso sul piano particolareggiato del centro storico di Pesaro.

La relazione introduttiva è stata svolta dall'architetto Francesco Doglioni che ha dimostrato di avere un rapporto di profonda intesa con i vari metodi di intervento per la restaurazione dei centri storici. «L'importante — ha detto tra l'altro Doglioni — è non dimenticarsi mai che la città antica è una testimonianza e quindi attraverso il restauro bisogna saper rispettare la storia dell'edificio».

Il dibattito seguito — e seguito alla relazione introduttiva — ha dimostrato che un convegno dove si potesse discutere su certi temi era necessario. Ma dove nasce esattamente l'esigenza di tale iniziativa? Certamente dal bisogno di dare una soluzione ai problemi del Comune, degli operatori economici e dei vari elementi sociali e i commercianti associati che hanno chiesto, finora inutilmente, l'assegnazione di una area del centro dei servizi primari di Montebello per far fronte alle esigenze immediate nel quartiere. In condizioni difficili vivono gli imprenditori edili che vogliono certezza di programmazione urbana, sottraendo così i ricatti clientelari che già guastano tanto profondamente la produzione.

E' stato sottolineato da tutti i partecipanti che è indispensabile coinvolgere ancor di più su questi temi tutta la popolazione, la quale, comunque, è già molto interessata al problema del centro storico. Si è molto parlato durante il convegno di riduzione del traffico, di logora e degradazione della città, di impotente — affermano in un comunicato — se ne deve andare subito. La DC isolata e logora deve prendere atto del danno difficilmente misurabile che provoca ad Ascoli e alle zone generali, per non dire in ciascuna famiglia. Il sindaco ha dimostrato di avere un rapporto di profonda intesa con i vari elementi sociali e i commercianti associati che hanno chiesto, finora inutilmente, l'assegnazione di una area del centro dei servizi primari di Montebello per far fronte alle esigenze immediate nel quartiere. In condizioni difficili vivono gli imprenditori edili che vogliono certezza di programmazione urbana, sottraendo così i ric